

**AZIENDA SANITARIA LOCALE N° 6**  
**SANLURI**

**DOCUMENTO UNICO DI**  
**VALUTAZIONE DEI RISCHI DA**  
**INTERFERENZE**  
**DUVRI**

*(Art. 26, commi 3 e 5, D. Lgs. 9/04/2008, n. 81 e Decreto Correttivo D.Lgs 3/08/09, n. 106)*

APPALTO OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO :

**Fornitura e posa in opera di una centrale di produzione di aria medica F.U. presso il Presidio Ospedaliero N.S. di Bonaria, San Gavino Monreale.**

DITTA AGGIUDICATRICE :

Giugno 2013

## **1. FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO**

- **Legge 3 agosto 2007, n. 123, art. 3**  
*" Modifiche al decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626"*
  
- **Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e**  
**Decreto Correttivo D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106.**  
*" Testo Unico in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro".*

## 2. PREMESSA

Il documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), viene redatto dalla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs 81/08, per promuovere la collaborazione e l'organizzazione tendente a:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente DUVRI ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria ed eventuali altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo all'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti i lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile, nonché l'istituzione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre, anche per i pazienti ed i visitatori, ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto potrebbe derivare.

Racchiude perciò le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza da fornire all'impresa appaltatrice dell'attività di pulizie, per promuovere quella cooperazione e quel coordinamento tra la Committenza e la Ditta aggiudicataria indispensabili per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Contiene infine dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui essi accedono ai fini dello svolgimento della propria attività e sulle misure di prevenzione/protezione da adottare, oltre alle eventuali misure di emergenza da organizzare in relazione ad eventuali possibili incidenti prevedibili, in funzione sempre dell'appalto in questione.

Nel rispetto dei dettami dell'articolo e relativo comma, precedentemente citati: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze possibili nel corso delle reciproche attività".

A tal fine il datore di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare: cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro per incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione di un determinato progetto o iniziativa.

Conseguentemente prima dell'affidamento dei lavori dovrà essere attivata la seguente procedura:

- verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- autocertificazione dell'impresa appaltatrice relativamente al possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.

Inoltre la ditta appaltatrice dovrà contestualmente produrre il proprio documento di Valutazione dei Rischi connessi alle attività specifiche (DVR), che costituirà parte integrante del presente DUVRI.

### **3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA'**

Il Presidio Ospedaliero è la struttura attraverso la quale l'Azienda assicura l'assistenza ospedaliera, l'assistenza specialistica ambulatoriale ed il pronto soccorso; garantisce inoltre l'accesso ai ricoveri ospedalieri, nei casi in cui non è possibile intervenire in ambito ambulatoriale territoriale e/o domiciliare.

Il Duvri viene elaborato, ai sensi del Testo Unico, per l'attività legata all'intervento per la fornitura e posa in opera di una centrale di aria medica F.U. presso il Presidio Ospedaliero N.S. di Bonaria di San Gavino Monreale, con l'obiettivo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra la Committenza e la ditta aggiudicataria; la cui realizzazione comporterà un intervento circoscritto delle maestranze della ditta incaricata al lavoro di sostituzione negli spazi esterni del Presidio Ospedaliero, in contemporanea con lo svolgimento, senza interruzione alcuna, dell'attività di diagnosi, ricovero e cura proprie del nosocomio.

### **4. LUOGHI DI LAVORO / LOCALITA'**

Il luogo di lavoro interessato è il Presidio Ospedaliero "Nostra Signora di Bonaria", ubicato lungo la via Roma, presso il comune di San Gavino Monreale, il quale dista circa 10 Km dalla Strada Statale n° 131 e dal comune di Sanluri.

L'accesso al Presidio Ospedaliero, dalla strada comunale, è garantito dalla presenza di due passi carrai, perfettamente agibili, che permettono di raggiungere tutti i lati del perimetro del fabbricato e di due passaggi pedonali, uno dei quali per le persone portatrici di handicaps.

Attualmente i due passi carrai sono utilizzati dal personale e dall'utenza, uno come ingresso al cortile del Presidio, l'altro come uscita degli autoveicoli.

## **5. ORGANIGRAMMA AZIENDALE ASL Sanluri**

L'organigramma dell'Azienda Sanitaria di Sanluri, ai fini della gestione dell'attività in esame, risulta così articolato:

### **DATORE DI LAVORO ASL 6**

Dr. Piu Salvatore

Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Sanluri.

### **RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ASL 6**

Ing. Perseu Francesco

### **ADDETTI DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ASL 6**

TdP Cadoni Carlo Franco

TdP Medda Fabio

TdP Sitzia Luciano

### **MEDICO COMPETENTE :**

Dott.Picchiri Gianfranco

### **RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:**

sigg. Artizzu Alberto, Congia Antonello, Ghiani Beniamino, Mameli Leonardo, Orrù Giuseppina.

### **DIRIGENTE RESPONSABILE ASL 6:**

Dr.ssa Ortu Guglielmina

Direttore del Servizio Tecnico Logistico

## **6. RISCHI GENERICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

Considerato il tipo di intervento che dovrà essere svolto, gli operatori della ditta non si troveranno esposti a particolari rischi derivanti dalle strutture/impianti o dai processi lavorativi della ASL; questo perché il servizio reso dalla ditta appaltatrice, limitato nel tempo, si svilupperà all'esterno, quindi in posizioni fisicamente separate rispetto agli ambienti ove vengono esercitate le attività ospedaliere proprie dell'Azienda.

Ad ogni buon fine, i rischi generici, potenzialmente presenti all'interno del Presidio Ospedaliero, sono i seguenti:

- **RISCHIO INFORTUNISTICO**
- **RISCHIO INCENDIO**
- **RISCHIO ELETTRICO**
- **RISCHIO CHIMICO**
- **RISCHIO BIOLOGICO**
- **RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI E NON**
- **RISCHIO MICROCLIMA**

### **RISCHIO INFORTUNISTICO**

Annoveriamo in questa categoria gli eventi legati a scivolamento, caduta, urti, scontri, investimenti, ecc...

Una particolare situazione di rischio può verificarsi in caso di pioggia all'esterno dei fabbricati, in prossimità di marciapiedi/rampe di accesso; inoltre potrebbe riscontrarsi nell'eventualità di compresenza degli operatori delle pulizie con pavimento appena lavato, ovvero quando vi sia accidentale sversamento di liquidi di qualsivoglia natura, anche a seguito di rottura di contenitori e/o tubature.

Occorre precisare che le pulizie vengono effettuate sia in orari antimeridiani, sia in orari pomeridiani.

Non può escludersi a priori la possibilità che potrebbe avvenire uno scontro uomo-uomo, uomo-attrezzatura internamente ed esternamente all'area di pertinenza lavorativa.

### **MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE**

- Organizzazione del lavoro
- Perimetrazione della zona interna bagnata, segnalazione e divieto al passaggio delle persone.

- Adeguata asciugatura delle superfici.
- Utilizzo di calzature con suola antiscivolo .
- Individuazione, ove necessario, di percorsi, interni/esterni dedicati e segnalati, ad esclusivo utilizzo della ditta appaltatrice.

## **RISCHIO INCENDIO**

Ai sensi della normativa antincendio, il lavoro svolto all'interno del Presidio Ospedaliero aziendale è classificato come attività a rischio elevato di incendio.

Ai sensi della normativa vigente, tale classificazione è giustificata innanzi tutto dalla presenza di depositi e utilizzo di materiali solidi (carta, confezioni, tessuti), liquidi (alcol etilico, combustibili) e gassosi (gas medicali). Essa è ulteriormente rafforzata dal fatto che, per la natura dell'attività svolta, negli ambienti del Presidio Ospedaliero sono normalmente presenti molte persone con problemi di handicap fisici e/o psichici, anche non autosufficienti.

Il rischio è ulteriormente consolidato dall'elevata superficie interna dei locali citati, nonché dal fatto che alcune di questi ambienti presentano un indice di affollamento abbastanza elevato specie nelle ore di punta, per l'afflusso dell'utenza e/o di visitatori.

Per effetto delle vigenti norme di sicurezza la struttura, senz'altro con numero di persone presenti abbastanza elevato e comunque superiore a dieci, è dotata di un apposito Piano di Emergenza ed Evacuazione, con conseguente relativa dotazione strumentale (estintori e/o impianto idrico fisso, armadi antincendio, coperte antifiamma, ecc...), e strutturale (impianti di rilevamento fumi/calore, compartimentazione, scale antincendio etc). Inoltre l'organizzazione interna ha previsto la presenza durante i turni di lavoro di un congruo numero di addetti antincendio.

### **MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE**

- Evitare accumuli e deposito temporaneo di contenitori di cartone.
- Evitare di stoccare materiale cartaceo e/o plastico nelle zone di passaggio e in maniera disordinata.
- Adeguata formazione antincendio.
- Evitare lo stoccaggio di grandi quantità di eventuale liquido infiammabile in uso.
- Non usare fiamme libere.

## **RISCHIO ELETTRICO**

Durante lo svolgimento del proprio lavoro, i dipendenti della Ditta incaricata del lavoro di sostituzione non dovranno lavorare all'interno del Presidio Ospedaliero, in ambienti



destinati ad uso medico; questi ultimi sono locali classificati, secondo la norma CEI 64-8, sezione 710, come appartenenti sia al gruppo 0, nei quali non si utilizzano apparecchi elettromedicali con parti applicate, sia al gruppo 1, nei quali gli apparecchi elettromedicali presenti potranno essere applicati a parti esterne del corpo dei pazienti, sia al gruppo 2, in cui gli apparecchi elettromedicali potranno essere applicati anche invasivamente entro qualsiasi parte del corpo ad eccezione della zona cardiaca.

I rischi di natura elettrica possono essere causati da contatti diretti e indiretti; per contatto diretto si intende il contatto con una parte in tensione, per contatto indiretto si intende il contatto con una massa che normalmente non è in tensione, ma che lo diventa per il cedimento del materiale isolante.

Si hanno ancora ulteriori danni causati indirettamente dall'elettricità, come cadute dall'alto a causa di una reazione di una scossa elettrica, incidenti di varia natura imputabili a mancanza improvvisa di energia elettrica, ecc.. .

Eventuali collegamenti di apparecchi alla rete elettrica da parte della ditta esecutrice dei lavori devono sempre avvenire nel rispetto della normativa vigente, quindi l'utilizzo deve essere improntato alla buona tecnica e alla regola dell'arte, tenendo conto che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione del cavo di alimentazione della presa ed in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati.

#### MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- L'impianto elettrico esistente deve essere periodicamente controllato ai sensi del D.P.R. 462/01;
- Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti;
- L'alimentazione dovrà essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito di dispositivi di protezione;
- Posizionare eventuali cavi di alimentazione in modo da evitare danni per usura meccanica o probabili inciampi;
- Verificare lo stato di conservazione dei cavi e segnalare eventuali danneggiamenti;
- Controllarne quotidianamente l'efficienza e segnalare eventuali anomalie;
- Provvedere alla manutenzione periodica delle apparecchiature;
- Evitare di usare fiamme libere;
- È vietato sovraccaricare le prese di energia elettrica;
- È prescritta la manutenzione periodica dell'impianto elettrico.

#### **RISCHIO CHIMICO**

Nell'attività sanitaria vengono usate innumerevoli sostanze chimiche, nel quotidiano si

concretizzano operazioni tipo: lavaggio, disinfezione e cura dei pazienti, lavaggio e disinfezione della strumentazione in uso e degli arredi, trattamento dei rifiuti, analisi di campioni biologici, uso di farmaci, diagnosi strumentale, ecc..

Nel presente contesto non esiste il rischio legato all'esposizione, da parte degli operatori della ditta esecutrice dei lavori, a particolari situazioni/condizioni di lavoro, precedentemente citate e proprie della ASL, in cui possono venire a trovarsi.

Non sussiste quindi, in questo caso specifico, la possibilità che agenti chimici pericolosi possano essere assorbiti dall'organismo umano tramite:

- ingestione mediante assorbimento gastrico,
- contatto cutaneo mediante assorbimento transcutaneo,
- inalazione mediante assorbimento polmonare.

Infine i prodotti chimici, comunemente in uso, sono i prodotti che abitualmente vengono utilizzati per la pulizia e la sterilizzazione delle attrezzature e degli ambienti, per i quali si conoscono le caratteristiche e i loro limiti operativi; sono prodotti irritanti, nocivi, corrosivi, tossici e infiammabili, la cui inalazione dei vapori potrebbe provocare sonnolenza e vertigini.

#### MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- o L'utilizzo di questi prodotti deve essere sempre segnalato e possibilmente deve avvenire in luogo ben areato, dedicato e deve essere interdetto al passaggio di persone non addette ai lavori.
- o Durante l'utilizzo e/o la somministrazione di detti prodotti il personale presente nelle immediate vicinanze deve allontanarsi dalla zona interessata e aspettare l'ordine di rientro da parte degli operatori preposti.

#### **RISCHIO BIOLOGICO**

Le attività svolte nell'ambiente ospedaliero, in cui vengono fornite cure continue articolate verso pazienti in condizioni di salute precarie, spesso con difese immunitarie compromesse, portano ad affermare con certezza della presenza di agenti biologici di diverso tipo, pericolosità e classificazione.

L'agente biologico è un qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Non esiste alcun rischio ipotizzabile derivante dal fatto che l'attività esplicata dalla ditta esecutrice dei lavori non si svolge in ambienti con presenza di persone potenzialmente soggette ad agenti biologici.

Peraltro è escludibile a priori un contatto accidentale con materiale/ambiente/persona, potenzialmente infetti.

## MISURE DI PREVENZIONE – PROTEZIONE

- Utilizzare abbigliamento adatto;
- Fornire tutte le informazioni utili sugli agenti biologici utilizzati;
- Predisporre la sorveglianza sanitaria, mirata sul rischio, con periodicità stabilita;
- Formazione del personale sul rischio specifico;
- Introdurre specifica procedura comportamentale.

## **RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI E NON**

La radiazione indica il fenomeno per il quale dalla materia viene emessa energia sottoforma di particelle o di onde elettromagnetiche, che si propagano nello spazio circostante, andando ad interagire con cose e persone che trovano sul loro passaggio.

I campi elettromagnetici si propagano come onde (onde elettromagnetiche) che si differenziano sulla base delle frequenze e possono quindi classificarsi in base ad esse.

Le *radiazioni ionizzanti* hanno onde elettromagnetiche con frequenza superiore a 300 GHz e sono dotate di un potere altamente penetrante, che permette loro di ionizzare la materia.

La ionizzazione può causare negli organismi viventi fenomeni chimici che portano a lesioni osservabili sia a livello cellulare che dell'organismo, con conseguenti alterazioni funzionali e morfologiche, fino alla morte delle cellule o alla loro radicale trasformazione.

Le *radiazioni non ionizzanti* sono caratterizzate dall'aver onde elettromagnetiche comprese nell'arco di frequenza 0 – 300 GHz.

I campi elettromagnetici generati da questo tipo di radiazioni possono originare sull'organismo umano correnti elettriche superficiali, il riscaldamento dei tessuti e tutta una serie di effetti associati all'esposizione a breve termine.

Questi effetti biologici non si escludono che possano tradursi in effetti sanitari, cioè in danno per la salute, soprattutto quelli a lungo termine.

L'Azienda Sanitaria segue rigorosamente gli obblighi e le procedure dettate dalla normativa esistente, che assicurano per tale rischio una valutazione costante e una sistematica assunzione di tutte le misure di prevenzione e protezione previste, attraverso la supervisione, controllo e direttive dell'esperto qualificato incaricato e del medico autorizzato.

Considerata l'incertezza sull'insorgenza di specifiche patologie dovute all'esposizione a radiazioni non ionizzanti, l'entrata in vigore del D. Lgs 81/08, che fissa i valori limite e i valori di azione da rispettare, suggerisce che attualmente deve essere attuato il principio di precauzione, il quale sancisce la necessità di prevenire conseguenze potenzialmente gravi, anche senza attendere i risultati della ricerca scientifica, mediante l'applicazione

delle misure di prevenzione e di protezione tendenti alla salvaguardia di tutte le situazioni che possono esporre i lavoratori e i degenti al rischio specifico.

#### MISURE DI PREVENZIONE – PROTEZIONE

- Metodi di lavoro che implicino una minore esposizione ai campi elettromagnetici.
- Scelta di attrezzature che emettano campi elettromagnetici di bassa intensità.
- Appropriati programmi di manutenzione delle attrezzature, dei luoghi e delle postazioni di lavoro.
- Limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione.
- Disponibilità di adeguati dispositivi di protezione individuali.
- Formazione e informazione del rischio specifico al personale gravitante in questi ambienti lavorativi.

#### **RISCHIO MICROCLIMA**

Il controllo microclimatico del Presidio Ospedaliero viene assicurato in maniera differente nel periodo autunno/inverno e nel periodo primavera/estate.

Il controllo della temperatura nel periodo autunno/inverno viene regolato da un impianto di riscaldamento tradizionale, composto da una caldaia alimentata con combustibile liquido (solitamente gasolio) e da tutta una serie di corpi scaldanti (radiatori in ghisa), distribuiti negli ambienti interessati.

Il riscontro della temperatura nel periodo primavera/estate viene garantito in maniera differente a seconda degli ambienti e dei locali.

Esistono infatti alcuni ambienti ove sono presenti singoli climatizzatori caldo/freddo (split) a funzionamento autonomo con comando di accensione mediante interruttore fisso (o a parete o a telecomando), per cui la regolazione microclimatica avviene mediante l'utilizzo manuale dei comandi di accensione e spegnimento degli split.

Inoltre ci sono ambienti sprovvisti di sistemi di climatizzazione, per cui un mantenimento dei parametri di temperatura ed umidità ottimali può essere garantito attraverso l'apertura e chiusura manuale delle finestre e/o dei radiatori.

#### MISURE DI PREVENZIONE – PROTEZIONE

- Abbigliamento adatto.
- Introdurre specifica procedura comportamentale.

## **7. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DALLA DITTA**

Gli operatori della ditta esterna, per lo svolgimento del servizio, accedono negli spazi esterni dell'Azienda Sanitaria in virtù del lavoro che dovranno svolgere.

Il servizio prestato viene effettuato considerando che la ditta esecutrice dei lavori ha l'obbligo di mettere a disposizione i mezzi e le attrezzature idonee all'adempimento degli obblighi contrattuali e che la finalità del servizio reso è quella di garantire la fornitura e la posa in opera di una centrale di produzione di aria medica F.U. presso il Presidio Ospedaliero N.S. di Bonaria.

A fronte di tali problematiche la ditta appaltatrice, con l'espletamento del suo lavoro sovrappone i seguenti rischi:

- Rischio legato all'accesso nelle aree di pertinenza della ASL,
- Rischio legato al carico/scarico e movimentazione di materiali, macchine e attrezzature,
- Rischio chimico per utilizzo di prodotti in uso (saldature, ecc...),
- Rischio incendio/esplosione per utilizzo di fonti di calore, sostanze, gas, apparecchi elettrici non controllati, per violazione del divieto di fumo, manovre improprie, accumulo di rifiuti e scarti pericolosi,
- Rischio elettrocuzione,
- Rischi legati al lavoro da svolgere, quali rischio di caduta in piano, ferite, contusioni, fratture, cadute dall'alto.

### **MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE**

- L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne del Presidio Ospedaliero deve avvenire nel rispetto della segnaletica e conformemente ai dettami del codice della strada; all'interno tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo" ed essere scortati, nel tragitto previsto, da personale che regoli il traffico.
- Non deve essere altresì di ostacolo, con il resto dell'attività, il transito, da parte dei mezzi e dei dipendenti della ditta esecutrice, dall'esterno verso le zone di intervento interno.
- Circoscrivere l'ambiente dedicato a tutte le varie fasi legate alla lavorazione e delimitarlo con congrua segnaletica; interdire il transito, la sosta o l'utilizzo dello spazio dedicato e preventivamente circoscritto a personale estraneo alla ditta esterna incaricata dell'intervento.
- È vietato fumare, usare fiamme libere, accumulo di materiali combustibili; l'eventuale utilizzo di fiamme libere deve essere preventivamente autorizzato dal Servizio Tecnico

Logistico; durante gli interventi della ditta esecutrice lasciare sempre libere e prive di ostruzione vie di fughe opportunamente individuate in fase di preparazione del cantiere di intervento;

- La ditta esecutrice dei lavori dovrà garantire opportune procedure di gestione dell'emergenza.
- Eventuale approvvigionamento elettrico dalla rete ospedaliera dovrà essere concordata con il Servizio Tecnico Logistico e dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente; le apparecchiature utilizzate dovranno essere rispondenti alle norme vigenti ed essere sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e a manutenzione periodica.
- il personale della ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza dei macchinari, attrezzature ed apparati di qualsiasi tipo e natura in utilizzo alla medesima ditta.

## 8. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

### 8.1 ONERI CONCERNENTI IL DUVRI

Si evidenzia che la Ditta appaltatrice, in fase programmatica-organizzativa, dovrà essere in grado di garantire a priori che i propri dipendenti siano idonei ed abbiano le competenze necessarie per poter lavorare alla realizzazione dell'intervento di cui al presente DUVRI.

Si precisa che l'Azienda Sanitaria ha messo e mette in atto le misure di sicurezza e protezione dei suoi lavoratori, dei degenti e dell'utenza afferente alle proprie strutture.

Considerato che il Duvri è un documento non "statico" ma "dinamico", quindi sottoposto a continui aggiornamenti dettati anche dalle esigenze e dal *modus operandi* da parte della ditta esecutrice dei lavori; lo stesso potrebbe senz'altro essere sottoposto a revisione e/o integrato anche nell'adeguamento dei costi della sicurezza.

Ad ogni buon fine si rende necessario adottare specifici codici di condotta e di buona prassi nella conduzione del lavoro da realizzare, per evitare di ostacolare/interrompere in alcun modo l'attività svolta nel Presidio Ospedaliero.

#### Costi per il DUVRI:

interventi	descrizione	quantità	Costo	totale
preparazione	delimitazione percorsi per trasporto materiali e attrezzature, identificazione zone lavoro per installazione e disinstallazione cartellonistica e segnaletica		a corpo	200,00
acquisto	cartellonistica e segnaletica		a corpo	200,00
			<b>TOTALE</b>	400,00

### 8.2 ONERI CONCERNENTI I COSTI SPECIFICI

Essi sono i costi specifici propri connessi con l'attività dell'impresa partecipante alla gara, destinati ad assicurare le misure e i dispositivi di protezione indispensabili per i lavoratori impiegati nello svolgimento delle prestazioni dell'appalto.

La quantità complessiva dei prestatori d'opera che possono essere impiegati nel presente appalto, si valuta possano essere dodici unità, i relativi costi sono così riassunti e variano in relazione al numero delle maestranze:

#### Costi per la sicurezza:

interventi	descrizione	quantità	Costo	totale
Corsi di sicurezza	Formazione dei lavoratori	12	300	3600,00
acquisto	D.P.I.	12	70	840,00
			<b>TOTALE</b>	4440,00